

In questo numero:

1. Editoriale	1
2. Cambia il SSN?	1
3. Cambia anche l'omnibus?	2
4. Dipartimenti di Prevenzione a rischio	3
5. Art. 348 Codice Penale e art. 141 TULLSS di cui al RD 1265/1934	3
6. Il Piano di Performance 2014-2016 del Ministero della Salute	3
7. Il portale del Ministero "Dovesalute" e assistenza sanitaria transfrontaliera	4
8. Allergie alimentari e sicurezza del consumatore: documento di indirizzo e lo stato dell'arte	4
9. Obesità infantile: l'Action Plan europeo 2014-2020	5
10. Opportunità occupazionali	5

Editoriale

Carissimi Soci,

le vicende politico-istituzionali sulle quali opportunamente AsNASNewsletter spesso si sofferma stanno ricevendo in questo periodo impulsi innovativi di straordinaria rilevanza storica, in particolare riguardo al Sistema Sanità e alla sua risorsa umana alla quale apparteniamo.

Questa Newsletter vuole cogliere alcuni aspetti rilevanti del complesso quadro di modificazioni costituzionali e istituzionali, con particolare riguardo alle ricadute organizzative, i luoghi entro i quali nasce e si sviluppa la nostra propensione a studiare e capire la salute.

Ai Lettori, soci e non soci, l'invito alla riflessione su questi importanti messaggi che ci provengono, così numerosi, così ricchi e così interessanti.

Con i migliori auguri di buona Pasqua.

La Presidente Nazionale
Giuliana Bodini

Cambia il SSN?

Azzardavamo nella newsletter n. 87, l'opinione, determinata anche dalle notevoli modificazioni che nel mondo stanno subendo le "sanità" nazionali, che per quanto riguarda la sanità del nostro Paese, non ci convincono le ipotesi di drastico ridimensionamento del Servizio Sanitario Nazionale, per altro non escludendo modificazioni, "a patto però che non collidano con i principi sui quali si fonda, almeno nella misura in cui i correttivi imposti si rivelassero essi stessi produttivi di effetti alla fine, antieconomici, oltre che di dubbio valore sociale". Questa newsletter esce in uno dei momenti storicamente più ricchi di prospettive di cambiamento, si pensi ai provvedimenti che il Governo nazionale sta portando in Parlamento, di modifica del Titolo V. Per la precisione: disegno di legge costituzionale "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle Istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione"

ne" (testo del 31 marzo 2014), in particolare per quanto riguarda il mitico articolo 117, sulle podestà legislative.

Non leggiamo, almeno sino ad oggi, proposte stravolgenti l'assetto tradizionale e storico della Costituzione della Repubblica. È sotto critica acuta la scelta compiuta dalla Riforma del 2001, particolarmente sottolineata nel dibattito politico ed istituzionale la eterogeneità delle produzioni legislative delle Regioni e Province Autonome nelle materie di legislazione concorrente, non sufficientemente contrappesate da interventi della Conferenza Stato/Regioni oppure dall'intervento della Corte Costituzionale per illegittimità e così, sul piano costituzionale i temi "tutela della salute", "professioni" ed altri sembrano in procinto di traslocare dalla legislazione concorrente Stato/Regioni alla podestà legislativa unicamente dello Stato.

Con ciò, ove l'ipotesi si realizzasse, il dettato dell'art. 32 della Costituzione non perderebbe la sua traduzione ed attuazione, se non nella modifica istitu-

(Segue a pag. 2)

(Segue dalla prima)

zionale, più Stato e meno Regioni, meno sul piano legislativo primario, né perderebbe rilievo la funzione delle Regioni e la podestà organizzativa, pur sempre controllata a livello nazionale al fine di realizzare condizioni di omogeneità, se pur graduale, sull'intero territorio nazionale.

Su questo argomento, nel testo di riforma del Titolo V leggiamo "Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; norme generali per la tutela della salute, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro".

Difficile oggi prevedere se la materia "tutela della salute" in qualche modo potrà interessare la seconda Camera, il Senato della Repubblica, riguardo al quale è ricca la serie delle prospettive, dalla estrema della cancellazione del testo della Costituzione al conferimento di competenze cosiddette "territoriali", in particolare delle Regioni e dei Comuni, esclusa la Provincia, praticamente destinata all'uscita dalla Costituzione.

Un altro punto del ddl che in questo momento il Parlamento si appresta ad esaminare è quello riguardante l' "Ordinamento delle professioni intellettuali e della comunicazione".

La riduzione del contenzioso tra Stato e Regioni, produttore di non rare incertezze sul piano giuridico ma anche disarmonie sul piano applicativo e sulla concreta fruibilità da parte dei cittadini ed esercizio del diritto alla salute, rappresenta un aspetto meritevole di condivisione: c'è troppa confusione.

L'aspetto primario di natura costituzionale attira sicuramente la nostra attenzione e stimola la nostra cultura, anche se quali professionisti della salute e risorsa umana del Sistema ci interessano assai le ricadute organizzative di competenza delle Regioni.

Seguiremo con interesse gli sviluppi della vicenda, non senza rilevare che le novità in discussione presumibilmente porteranno ad una revisione del Patto della Salute, che aveva compiuto passi in avanti significativi, non trascurati dalla nostra attenzione ed accennati in varie newsletter.



Cambia anche l'Omnibus?

Non pochi lettori di questo strumento informativo, ci sollecitano notizie sugli sviluppi dei disegni di legge in materia di nuovi Ordini professionali, in particolare sul ddl 1324 meglio conosciuto come "ddl omnibus", approvato dal Governo e avviato all'esame del Parlamento. Rinviamo a notizie contenute in precedenti newsletter, sul travagliato cammino di questo provvedimento.

Leggiamo che l'iter parlamentare è in avvio e che l'11^a Commissione permanente del Senato (Lavoro, previdenza sociale) ha espresso sull'Omnibus parere favorevole verso la 12^a Commissione (Igiene e Sanità) competente.

Assai orientata ad un esame rapido del complesso provvedimento appare la Presidente della Com-

missione Igiene e Sanità del Senato e Relatrice sull'Omnibus Emilia Grazia De Biasi che affaccia una prospettiva operativa che riteniamo interessante: uno spacchettamento del provvedimento, indubbiamente complesso in una prima parte da esaurire in estate e una seconda successivamente. Nella prima parte, gli articoli fino al 10, tranne il 9 sugli Enti vigilati dalla salute, vale a dire sperimentazione clinica, aggiornamento dei LEA, sul dolore da parto, riordino di Ordini e Professioni, ordinamento delle professioni di biologo e psicologo, esercizio abusivo della professione, circostanze aggravanti per i reati contro la persona commessi sui ricoverati, farmacisti e farmacie, dirigenza sanitaria della salute a livello ministeriale. Le altre ma-

terie nel secondo "pacchetto".

Ci dichiariamo subito favorevoli, anche se come Associazione – opinione espressa, ma poco condivisa – preferiamo confermare la già manifestata in precedenti newsletter opinione e cioè che: si tratta di un provvedimento che riguarda un numero elevatissimo di professionisti, che porterebbe equilibrio tra le professioni, almeno da un punto di vista ordinistico che ci interessa moltissimo perché realizzante una troppo antica aspirazione della nostra figura professionale ad una propria autonomia ordinistica e che presenta un carattere di straordinaria singolarità ed eccezionalità: non costerebbe niente allo Stato!

Dipartimenti di Prevenzione a rischio

Nella newsletter n. 87, ci siamo permessi di esercitare un normale diritto di cui molti fruiscono, esprimendoci sul concetto diffuso di "sostenibilità" del SSN nei tempi attuali e prevedibilmente futuri.

Un particolare cenno allo strumento organizzativo dipartimentale, in particolare del Dipartimento di Prevenzione, che è principalmente il nostro.

La nostra opinione ha trovato un fortuito, ma non

troppo, consenso a Bari, il 4 aprile scorso, nella Seconda Convention dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Vi facciamo leggere il Documento conclusivo della Convention al seguente link: http://www.quotidianosanita.it/allegati/create_pdf.php?all=9100268.pdf

La discussione resta aperta.

Art. 348 Codice Penale e art. 141 T.U.LL.SS. di cui al RD 1265/1934

Leggiamo che il Senato della Repubblica si sta occupando del problema dell'abusivismo nelle professioni.

In senso evolutivo, tratta l'argomento il disegno di legge 471, con rubrica "Modifiche all'articolo 348 del codice penale e all'articolo 141 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in materia di esercizio abusivo di una professione".

Stato attuale del ddl: approvato dal Senato della Repubblica nel testo che si può leggere al seguente link: <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00702532.pdf>

Il Piano di Performance 2014-2016 del Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha reso noto il piano delle Performance 2014-2016 che indica i 15 obiettivi da raggiungere, specificando anche i livelli di risultati attesi.

Il testo apre dichiarando le risorse finanziarie e umane a disposizione del Ministero e illustrando il nuovo assetto organizzativo. Successivamente, presenta una dettagliata analisi di contesto. Infine, espone gli obiettivi strategici ed istituzionali.

Gli obiettivi strategici sono organizzati per direzioni e dipartimenti, seguendo la nuova architettura organizzativa del ministero, e toccano molti degli aspetti chiave dell'assistenza sanitaria.

Il primo di questi obiettivi riguarda il consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. In altre parole, la prevenzione è vista programmaticamente come la chiave per aumentare la salute e il benessere, pur controllando la spesa.

In sintesi, questi tutti gli obiettivi strategici riportati nel Piano delle Performance 2014-2016:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

- Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria

- Riquadrificazione della spesa sanitaria attraverso l'aumento della qualità e della trasparenza della

ricerca biomedica italiana

- Promozione del ruolo dell'Italia per la tutela della salute in ambito internazionale, anche in coerenza con le linee strategiche definite a livello comunitario e internazionale, alla luce dell'esperienza del Servizio sanitario nazionale

- Rafforzamento della tutela della salute attraverso interventi di comunicazione nelle aree di preminente interesse **Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale**

- Individuazione degli indicatori della programmazione sanitaria nazionale idonei a consentire la conoscenza ed il monitoraggio dei sistemi regionali di erogazione dei Lea, al fine di garantire, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, l'appropriatezza, la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni sanitarie

- Miglioramento del sistema di monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Ssn finalizzato anche alla condivisione e fruibilità delle informazioni a tutti gli attori del sistema stesso

- Definizione delle modalità di generazione e di utilizzo del codice univoco dell'assistito per l'interconnessione dei contenuti informativi relativi alle prestazioni sanitarie, presenti anche nel Fascicolo sanitario elettronico, erogate da parte del Ssn

- Valorizzazione delle competenze dei professionisti sanitari e promozione dei processi finalizzati ad assicurare l'esercizio corretto ed efficace delle attività e dei meccanismi di integrazione di tutte le categorie professionali, al fine della tutela della salute della persona
- Miglioramento del sistema di monitoraggio dei consumi

(Segue a pag. 5)

(Segue da pag. 4)

dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Ssn finalizzato anche alla condivisione e fruibilità delle informazioni a tutti gli attori del sistema stesso

Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute

- Rafforzamento della sorveglianza epidemiologica
- Standardizzazione delle procedure di controllo all'importazione di prodotti di origine non animale e di materiali a contatto, con particolare riguardo all'attività di campionamento e alla formazione del personale
- Elaborazione di nuove procedure e modalità operative in applicazione del nuovo assetto regolamentare del settore dei prodotti fitosanitari previsto dal Regolamento (CE) 1107/2009 e dai Regolamenti comunitari collegati emanati ed in via di emanazione
- Aggiornamento delle metodologie di valutazione del rischio della catena alimentare

Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio

- Razionalizzazione e contenimento della spesa per il funzionamento del ministero e dei Nas alla luce di quanto previsto in materia di spending review
- Mantenimento dei livelli di servizio resi dall'Amministrazione attraverso modalità innovative di organizzazione del lavoro e di valorizzazione del personale.

Gli obiettivi istituzionali, invece, divisi per le singole direzioni generali e si possono leggere nel testo completo scaricabile qui: www.salute.gov.it/portale/ministro/documenti/pianoPerformance/MSal_Piano_della_performance_2014-2016_V3.pdf

Il portale del Ministero “Dovesalute” e assistenza sanitaria transfrontaliera

Dal mese di marzo 2014 è attivo il nuovo portale del Ministero della Salute “Dovesalute” (www.dovesalute.gov.it), accessibile a tutti i cittadini, che permette di scegliere dove curarsi, offrendo informazioni chiare sulla qualità complessiva delle strutture sanitarie e sui servizi offerti. Il sito internet permette anche di dare una propria valutazione, da una a cinque stelle al termine del ricovero.

Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin durante la presentazione del portale ha dichiarato che «Il sito rappresenta un importante strumento di trasparenza e di conoscenza delle strutture e della qualità dell'assistenza erogata che può contribuire a ridurre lo spostamento dei pazienti italiani da una Regione all'altra, a incentivare un miglioramento delle performance delle strutture e ad attrarre pazienti e investimenti da altri Paesi europei, rendendo il nostro Servizio sanitario competitivo nell'Ue anche alla luce del recente recepimento della Direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera».

La citata Direttiva è stata recepita dall'Italia con Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 38 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2014, n. 67 e contiene norme sui diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera e misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro Stato membro. Il testo del D.Lgs. può essere letto al seguente link: http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2014-03-21&atto.codiceRedazionale=14G00050&elenco30giorni=true

Allergie alimentari e sicurezza del consumatore: documento di indirizzo e lo stato dell'arte

L'allergia alimentare, reazione immunologica avversa al cibo, è una patologia con elevato impatto sulla qualità della vita dei soggetti che ne sono affetti e delle loro famiglie, con costi notevoli per il Servizio Sanitario Nazionale.

Data la complessità e l'attualità della tematica, la Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione ha elaborato, in collaborazione con un gruppo di esperti nei vari ambiti il documento “Allergie alimentari e sicurezza del consumatore: documento di indirizzo e lo stato dell'arte”.

Il documento si compone di tre sezioni: A- Allergie alimentari: aspetti clinici ed epidemiologici (A.1 Definizione e terminologia; A.2 Quadri clinici; A.3 Dati epidemiologici; A.4 Allergeni alimentari rilevanti negli adulti e nei bambini; A.5 Diagnostica delle allergie alimentari; A.6 Terapia e costi; A.7 Prevenzione delle allergie alimentari: allergeni occulti e norme di etichettatura); B- Informazione e formazione: criticità; C- Metodi (C.1 Metodi immunochimici e criticità; C.2 Metodi di biologia molecolare e criticità; C.3 Metodi cromatografici, spettrometria di massa e criticità; C.4 Criteri di validazione ed accettabilità delle metodiche analitiche)

Il documento può essere scaricato al seguente link: www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2134_allegato.pdf.



Obesità infantile: l'Action Plan europeo 2014-2020

Con l'Action Plan on Childhood Obesity 2014-2020 (http://ec.europa.eu/health/nutrition_physical_activity/docs/childhoodobesity_actionplan_2014_2020_en.pdf), pubblicato a febbraio 2014, i Paesi membri dell'Unione europea, tra cui anche l'Italia, hanno voluto rispondere all'esigenza di contribuire ad arrestare l'aumento di sovrappeso e obesità nei bambini e ragazzi (0-18 anni) entro il 2020. Il Piano d'azione fornisce una base su cui lavorare per implementare delle politiche nazionali di contrasto all'obesità basate su otto aree prioritarie di intervento:

- sostenere un sano inizio della vita
- promuovere ambienti sani (in particolare nelle scuole e gli asili)
- rendere l'opzione sana la scelta più semplice
- limitare la commercializzazione e la pubblicità rivolta ai bambini
- informare e responsabilizzare le famiglie
- incoraggiare l'attività fisica
- monitorare e valutare il fenomeno
- potenziare la ricerca.

Opportunità occupazionali

ASL Milano 2

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto della categoria: d profilo: collaboratore professionale sanitario – assistente sanitario da assegnare all'UOC Osservatorio Epidemiologico, Programmazione, Acquisto e Controllo Prestazioni Sanitarie del Dipartimento Programmazione, Acquisto e Controllo dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano 2.

ULSS n. 7 di Pieve di Soligo

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale sanitario cat. D – assistente sanitario. (GU 4° Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 29 del 11-4-2014)

BUONA PASQUA!

Agli auguri della Presidente, si associano,
per la Redazione di AsNASNewsletter,
Felice Majori, Elena Nichetti,
Gabriella Salciccia,
Francesca Cancellieri e Chiara Riva